



- **Il convegno** Organizzato dall'Unimol ha aggiornato sulle scoperte più recenti in Terra Santa
- **Il progetto** Partito nel 2009 ha archiviato il materiale, oggi esposto in un museo di Gerusalemme

La ricerca archeologica al centro dell'attenzione

"Archeologia delle province romane dal regno di Iudaea alla provincia di Syria et Palestina". Questo il nome del convegno organizzato presso la sede di via Mazzini dell'Università degli Studi del Molise, con lo scopo di riaffermare l'importanza e l'interesse verso la ricerca archeologica. Una giornata di studio che ha avuto, come filo conduttore, l'obiettivo di offrire a studenti e studiosi, un aggiornamento, fino alle scoperte più recenti, della ricerca archeologica in uno dei territori meno noti, ma sicuramente tra i più ricchi di storia ed arte dell'Impero Romano: quello della Terra Santa. Al centro del convegno, il progetto di catalogazione informatica dei Beni Archeologici della Custodia di Terra Santa, diretto da Padre Eugenio Alliata, in collaborazione con l'Università degli Studi del Molise, nella persona della professoressa Fulvia Ciliberto, docente di Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana. "Si tratta di un progetto partito nell'ottobre del 2009" ha spiegato la docente "Il primo lavoro è quello, appunto, dell'inventariare e catalogare, in maniera informatica, tutto il materiale finora scavato e parzialmente esposto nel Museo della Flagellazione di Gerusalemme, dunque, parzialmente noto. Me le conseguenze di questa catalogazione sono molto importanti: da un lato il lavoro svolto è quello di studiare il materiale inedito, o aggiornare quello già noto, con l'intenzione di esporlo al pubblico.

Dall'altro" ha aggiunto la professoressa Ciliberto "iniziare una collaborazione in cui possano essere coinvolti gli studenti in modo da ricevere una formazione, in campo archeologico, di alta qualità". In altre parole un progetto ambizioso, che mira a portare alla luce importanti scoperte archeologiche, rendendole fruibili al pubblico, coinvolgendo, contemporaneamente, i ragazzi. Soddisfatto dei risultati finora raggiunti, Padre Alliata, direttore del Museo della Flagellazione e docente di Archeologia Paleocristiana presso l'Istitutum Biblicum Franciscanum di Gerusalemme. Onorato per la collaborazione offerta dall'Università degli Studi del Molise, Padre Alliata ha sottolineato l'importanza della catalogazione dei Beni della Custodia di Terra Santa. Si parla di un'istitu-

Il futuro

Avviare una collaborazione in cui siano coinvolti gli studenti in modo da ricevere una formazione in campo archeologico di alta qualità



- **Il convegno** Organizzato dall'Unimol ha aggiornato sulle scoperte più recenti in Terra Santa
- **Il progetto** Partito nel 2009 ha archiviato il materiale, oggi esposto in un museo di Gerusalemme



zione della Chiesa che vede i francescani, da 700 anni, protettori dei santuari della Terra Santa. In questa loro lunga presenza – ha spie-

gato Padre Alliata – hanno accumulato una grande quantità di oggetti preziosi e opere d'arte donati da benefattori nel corso dei secoli, e motivo dei luoghi santi che custoditi dai francescani. Un messaggio carico di sentimento quello di Padre Alliata che punta sulla necessità di valorizzare il patrimonio artistico di una terra condizionata da molti fattori e protagonista di una situazione complessa caratterizzata da un lungo conflitto e da radicalismi religiosi. E' qui che diventa essenziale far conoscere al mondo intero la storia della Terra Santa e della presenza cristiana in Medio Oriente, veicolando un messaggio di pace. //

Il futuro

Avviare una collaborazione in cui siano coinvolti gli studenti in modo da ricevere una formazione in campo archeologico di alta qualità